



Festa di Santa Rosa 2014

Dall'umiliazione alla gloria... Rosa umile ancella del Signore

Un giorno Gesù parlando alle folle che lo seguivano e ai suoi discepoli che vivevano con lui da tempo, notò come anche questi ambissero ad occupare i primi posti nella società e nello stesso collegio apostolico, spesso nascevano discussioni fra loro chi dovesse occupare i primi posti nel nuovo regno di Gesù. "Un giorno la madre dei figli di Zebedeo si presentò da Gesù con i suoi figli e si prostrò per chiedergli qualcosa. Egli le disse: "Che cosa vuoi?". Gli rispose: "Di' che questi miei due figli siedano uno alla tua destra e uno alla tua sinistra, nel tuo regno." ...Gli altri dieci, avendo sentito si sdegnarono con i due fratelli. Ma Gesù li chiamò a sé e disse: "Voi sapete che i governanti delle nazioni dominano su di esse e i capi li opprimono. Tra voi non sarà così; ma chi vuole divenire grande sarà vostro servitore e chi vuol essere il primo tra voi sarà vostro schiavo. Come il Figlio dell'uomo che non è venuto per farsi servire ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti." (Mt.20, 24, 28) Soltanto chi si umilia sarà esaltato. Lezione dura per gli uomini di ieri e di oggi assetati di potere, di successo e di piacere, l'orgoglio umano che tenta di scavalcare ogni istituzione sia divina che umana, per raggiungere i suoi obbiettivi di potere e così soddisfare la sete insaziabile che lo tormenta, non lo lasciandolo riposare ne giorno ne notte e con tanta amarezza nel cuore. Non così chi veramente decide di seguire Gesù come la piccola e giovanissima Rosa che dalla sua più tenera infanzia scelse la via dell'amore, del sacrificio e della donazione totale di se stessa a Dio e ai fratelli. Era povera ma ricca di amore e di tenerezza, il suo cuore era umile e poteva riposare tranquillamente su quello del Cristo, per questo il Signore la esaltò donandole la grazia della preghiera umile e fiduciosa con la quale im-

petrò ed ottenne la resurrezione della sua zia a soli tre anni di età e da adolescente la guarigione della piccola Delicata e del fanciullo Andrea entrambi ciechi dalla nascita e la conversione dell'eretica di Vitorchiano, la sua fede, la sua totale fiducia nel Signore e l'amore per la povera donna e per gli abitanti che non avevano più pace la fecero superare la prova del fuoco, infatti rimase illesa tra le fiamme che si trasformarono come per i tre giovani del racconto biblico in fresca rugiada, fino che tutta la legna fu consumata. Nell'iconografia la nostra santa viene riprodotta spesso tra le fiamme con il Vangelo in mano e accanto una donna che guarda sbalordita il prodigio che non sa spiegarsi umanamente per le sue convinzioni eretiche, Rosa è consapevole che tutto viene da Dio, che è il trionfo dell'amore sull'odio, della menzogna, sulla verità, per questo non si gonfia, non si insuperbisce del successo ottenuto con la prova del fuoco, bensì di tutto rende gloria a Colui che l'ha salvata dalle fiamme, e si sente un umile strumento nelle sue mani e prega incessantemente e si umilia dinanzi a Lui sull'esempio della Vergine Maria, perché il demone della superbia, della vana gloria, dell'ambizione e dell'orgoglio non si annidino mai nel suo cuore, così puro e ardente di amore per l'umanità intera.

Alla fine del suo apostolato di strada, come Francesco di Assisi avverte l'anelito di una vita di unione con Dio più intensa, vuole ritirarsi nel nascondimento e nella preghiera, ma il disegno del Padre è diverso, anche se filtrato attraverso il diniego umano, sa cogliere in quel "Rosa non ora, ma più in là, non possiamo non c'è posto" la volontà divina. Quelle porte così tanto amate e bramate si chiudono alle sue spalle ma non per sempre, quel monastero è nel suo cuore e Gesù glielo ha promesso, allora ... "Tornerò a bussa-

re dopo la mia morte, mi avrete, e sarò a voi cara" Passeranno anni, ma la profezia si compirà, Dio non delude mai anche se permette spesso che i suoi santi passino attraverso umiliazioni e prove cocenti, preludio della gloria futura, perché anche loro potranno cantare con la Vergine Santa: "Grandi cose ha compiuto in me l'Onnipotente Colui che è Santo."

Tutta assorta nel Suo Dio accetta questa umiliazione lo ringrazia, la missione affidata è compiuta, l'incontro con lo Sposo è vicino, il suo fragile corpo così duramente provato sta per cedere a quell'impeto di amore che la consuma come fuoco ardente e allora si ritira nel silen-

segue a pag. 2

Un invito per la festa di S. Rosa

Da più parti si avverte preoccupazione per l'addensarsi di nuvole inquietanti sullo scenario mondiale, si nota sconcerto e paura, ma Gesù ci ripete:
"Non abbiate paura, Io ho vinto il mondo"
 Per vincere questo periodo di oscurità e non aver paura dobbiamo pregare molto, S. Rosa nella sua novena ci invita alla preghiera fiduciosa e assidua, sforziamoci dunque a partecipare alle celebrazioni Liturgiche della Novena e dell'Eucarestia e a purificare le nostre anime con il Sacramento della Riconciliazione, soltanto così sperimenteremo quella pace del cuore che solo il Signore può donarci per l'intercessione di S. Rosa. Irrobustiamo la nostra fede con la preghiera, vi aspettiamo.

Le vostre sorelle Clarisse di S. Rosa.



segue da pag. 1

zio della sua casa, trascorre i suoi giorni nella preghiera, nel silenzio amoroso con il suo Dio, lo ama, lo attende e brama unirsi a Lui per sempre. La sua breve esistenza è stata tutto un servire i fratelli, come Gesù "Tutto è compiuto" può spiccare il volo per celebrare le nozze eterne e sarà quel seme che caduto in terra che produrrà molto frutto.

Sono trascorsi secoli la profezia è compiuta, dopo l'umiliazione la gloria, quel seme caduto in quel solco di terra ha

germogliato, ha portato frutto in ogni angolo del globo terrestre, in suo nome e in suo ricordo sono fiorite opere di bene, un'immensa folla di ogni razza, cultura, popoli e nazioni si rivolgono a Lei umile ancella del Signore, povera e disprezzata dai potenti di questo mondo è stata glorificata dal Signore, e oggi come ieri invocata dai suoi stessi persecutori e da tutti i popoli, continua la sua missione di messaggera di pace e di bene, di conforto e di consolazione.

La sua festa ci porti a riflettere seriamente sulla nostra vita di credenti, forse in modo superficiale, poco convinti e coerenti, vogliamo seguire Gesù, vivere il

Vangelo ma anche le massime del mondo, creandoci una morale a nostro uso e consumo per sentirci sereni e tranquilli, ma in realtà serviamo due Padroni, se continuiamo così finiremo di amare uno e di odiare l'altro, infatti: "Non si può amare Dio e Mammona insieme." O Dio o il demonio a ciascuno la scelta, Rosa la nostra Santa ci ha insegnato con il suo esempio la via, seguiamola e avremo la pace del cuore anche in mezzo alle tribolazioni. Auguri di buon cammino sulla strada del Signore, e buona festa di S. Rosa.

Dalle vostre sorelle clarisse

27 maggio 1984: visita di S. Giovanni Paolo II

Alla fine del Mese di maggio il nostro pensiero è andato al trentennale della visita che fece S. Giovanni Paolo II° al nostro Santuario ed al monastero; il suo sorriso e le sue parole di incoraggiamento sono ancora scolpite nei nostri cuori.

Durante la cerimonia della sua canonizzazione abbiamo esultato di

gioia in quanto conserviamo con venerazione i doni da lui fatti in quella giornata: la stola e lo zucchetto che usò in quel giorno memorabile. Di S. Giovanni XXIII, "il Papa buono", conserviamo la sua benedizione autografa e una rosa di argento che Lui inviò alla nostra Santa.



Incontra nel Santuario con la vita consacrata



Stola donata alla Santa



Incontro all'interno del Monastero con alcune Clarisse della comunità.

Avvenimenti dietro le grate.

In questi mesi non sono mancate le visite di diversi vescovi dell'America Latina e dell'Est Europeo, ma la sorpresa più grande ce l'ha fatta l'Arcivescovo di Queretaro (Messico) con altri due confratelli anch'essi vescovi di altre diocesi. Non sono mancati sacerdoti e Vescovi delle diocesi Brasiliane e della Columbia e di tanti fedeli sia italiani che stranieri pellegrini presso la tomba della nostra santa. Infine i bambini della Prima comunione delle parrocchie, della Sacra Famiglia, di S. Andrea della nostra città e quelli della cresima di S. Martino al Cimino, e altri, delle parrocchie Romane, che hanno voluto far conoscere la nostra santa ai loro giovani, bambini e adolescenti. L'Associazione Nazionale dei Sordomuti e le loro famiglie, accompagnati dal loro Assistente nazionale, hanno visitato il nostro Santuario dove hanno celebrato l'Eucarestia





Soggiorno di ragazzi di Azione Cattolica

Dal 30 giugno al 7 luglio un gruppo di giovani di Azione Cattolica provenienti da Nova Siri (Matera), hanno organizzato un campo scuola missionario presso la casa d'accoglienza del monastero. Guidati dall'assistente della Diocesi Tursi-Lagonegro, don Michelangelo Crocco, hanno trascorso le giornate con incontri formativi e di preghiera in collaborazione con i componenti la locale sezione di Azione Cattolica che hanno anche accompagnato il gruppo a conoscere la città. Un momento particolare è stata la veglia in Santuario presso l'Urna di Santa Rosa, **culla dell'Associazione** dove al termine il neopresidente locale Pierluigi Vito ha ringraziato per l'iniziativa auspicando che altre analoghe possano svolgersi in futuro con gruppi provenienti da tutte le Diocesi d'Italia. Li abbiamo accolti con amore e spirito di fraternità e della loro testimonianza potrete constatare la loro gioia e la gratitudine dimostrata:

"Siamo venuti in punta di piedi, senza aspettarci nulla. Vi abbiamo invaso una giornata entrando nella vostra quotidianità..."

Grazie perché subito ci avete fatto sentire a casa, grazie per il tempo che ci avete donato e che se pur poco, è bastato a creare un legame di affetto.

Grazie perché vi siete donati per quello che siete. Grazie perché non dimenticheremo mai la luce nei vostri occhi.

Grazie per la splendida giornata.

Siete nei nostri cuori.

Gruppo ACG. Nova Siri."



Boccioli di Santa Rosa

Cari bambini, Le vacanze sono giunte al termine, avete vissuto esperienze nuove incontrato amici, parenti e conoscenti, vi siete divertiti ma anche arricchiti speriamo, moralmente e spiritualmente, specialmente quelli che hanno frequentato le parrocchie e i campi di carità, di lavoro e di amicizia, avrete scoperto come è bello vivere insieme ed essere DONO uno per l'altro, superando le barriere dell'egoismo e della divisione, dell'invidia e della gelosia, ora è il tempo della crescita e di attuare nella vita di ogni giorno quanto avete imparato, S. Rosa con la sua festa ci richiama a questi valori che la vostra santa protettrice praticò e diffuse fra le sue amichette, con l'esempio e la parola.

Cari Bambini voi siete molto importanti, perché siete il futuro dell'umanità, state respirando aria inquinata che rovinano il cuore e l'anima, le false ideologie che vengono propinate dallo spirito del mondo ai vostri genitori, offuscano la vostra semplicità e il vostro avvenire, ma voi da bambini responsabili e buoni coltivate dentro di voi l'amicizia con Gesù e con la mamma del Cielo, la Vergine Maria e come S. Rosa invocate ogni giorno lo Spirito Santo perché infonda in voi i suoi doni e vi faccia distinguere il bene dal male, la vera libertà dal libertinaggio oggi imperante, siate coraggiosi e voi più grandicelli come S. Rosa ubbidite prima a Dio, poi agli uomini, sappiate come lei andare controcorrente, scegliete di vivere la legge dell'amore, quella dei dieci comandamenti, in essi è racchiuso tutto il vivere civile e sociale, se venissero osservati da tutti nel mondo, non avremo crisi economiche, ne guerre, persecuzioni, ne disastri aerei, tutti saremo sereni e tranquilli, perché vedremo in ogni essere umano il volto di Dio e il fratello e l'amico da amare, da rispettare e da aiutare, così come facevano i primi cristiani di Gerusalemme che erano un cuore solo e un'anima sola.

In questa festa di S. Rosa non è importante sfilare vestiti come all'epoca di S. Rosa nel Corteo Storico, bensì offrire i vostri cuori a S. Rosa, perché li metta vicino al suo e li riscaldi con il fuoco dell'amore di Gesù, questo è il dono più grande che gli potete fare e allora Lei dal Cielo profumerà la vostra anima con il profumo delle sue rose e stenderà su di voi il suo velo luminoso per proteggervi e illuminare il vostro cammino futuro. Insieme a noi sorelle Clarisse e a voi carissimi bambini e giovani, imploriamo per la nostra città da S. Rosa durante la processione del Cuore e il passaggio della sua Macchina una particolare benedizione per noi e tutta l'umanità, perché la sua luce che è ormai patrimonio dell'umanità risplenda in ogni cuore e in ogni nazione.



Paolo Luzzi (Vt)

Le vostre sorelle Clarisse.

PROGRAMMA RELIGIOSO 2014

25 Agosto/3 Settembre

Novena in preparazione della festa

- 7,00** S. Messa presieduta da **P. Olivier De Alcantara O.F.M. Conv**
9,00 S. Messa nella Casa di Santa Rosa presieduta da **Don Fabrizio Pacelli**
18,00 Recita del S. Rosario
18,30 Celebrazione dell'Eucarestia presieduta da **Don Paolo Sensi**

30 Agosto

- 16,45** Omaggio floreale alla Santa dei mini facchini del Quartiere Pilastro

1 Settembre

- 16,45** Omaggio floreale alla Santa dei mini facchini del Centro Storico

2 Settembre

In questo giorno il cuore di Santa Rosa percorre le vie della nostra città per benedirla e ricevere l'omaggio dei suoi concittadini

- 7,00** Santa Messa
10,30 Santa Messa presieduta da **Don Aldo Bellocchio**, Vicario Episcopale per la vita claustrale .
Esposizione e venerazione del Cuore di Santa Rosa
12,00 Piazza del Plebiscito: il Sindaco di Viterbo, Dott. Leonardo Michelini, consegna la "Mazza argentea" simbolo del potere temporale del Papato, ai dignitari del 1700 del Corteo Storico
17,30 Nella Cattedrale di S. Lorenzo *"venerazione del Cuore di Santa Rosa"* e liturgia della Parola presieduta da Sua Ecc. Rev.ma **Mons. Lino Fumagalli** Vescovo
17,30 **DAL SANTUARIO PARTENZA DEL CORTEO STORICO** per raggiungere la Cattedrale di S. Lorenzo con il percorso: Via Santa Rosa, Piazza G. Verdi, Corso Italia, Piazza delle Erbe, Via Saffi, Piazza Fontana Grande, Via delle Fabbriche, Via S. Pietro, Via S. Pellegrino, Piazza S. Carluccio, Via Card. La Fontaine, Piazza della Morte, Via S. Lorenzo, Piazza S. Lorenzo

18,00 Solenne Processione con il Cuore di Santa Rosa

che portato dai Facchini e preceduto dal Corteo Storico, partirà dalla Cattedrale per raggiungere il Santuario di Santa Rosa con percorso:

Via S. Lorenzo,
Via Card. La Fontaine, Via Annio,
Via Cavour, Piazza del Plebiscito,
Via Ascenzi, Piazza del Sacratio,
Via Marconi, Piazza G. Verdi,
Via Santa Rosa.

La Processione si concluderà nel Santuario con la parola del Vescovo e la benedizione con il **Cuore della Santa**. Al termine, celebrazione Santa Messa

3 Settembre

- 7,00 - 10,30** SS. Messe nel Santuario
17,00 Nel Santuario incontro dei Facchini con Sua Ecc. Rev.ma **Mons. Lino Fumagalli**
18,00 Primi Vespri Solenni e Santa Messa
21,00 *Trasporto della Macchina di Santa Rosa "Fiore del Cielo"*

4 Settembre

FESTA DI SANTA ROSA

- 7,00; 8,00; 9,00; 12,00; 16,15; 17,15** SS. Messe
10,30 **Solenne Concelebrazione Eucaristica** presieduta da Sua Ecc. Rev.ma **Mons. Lino Fumagalli** Vescovo. La celebrazione sarà animata dalla Cappella Musicale della Cattedrale e dall'Unione Musicale Viterbese "A. Ceccarini", Direttore d. Roberto Braccacini, all'organo il M° Ferdinando Bastianini.
18,30 Secondi Vespri Solenni presieduti da Sua Ecc. Rev.ma **Mons. Lino Fumagalli**

5 Settembre - 7 Settembre

Tutti i giorni S. Messa ore 7,00; 18,30
Festivi SS. Messe ore 7,00; 11,00; 18,30

